



COMUNICATO STAMPA

UN ACCORDO DI PROGRAMMA; COINVOLGERE LE SOVRINTENDENZE, RIDETERMINARE LE DOTAZIONI FINANZIARIE; PROCEDERE ALL'ACQUISTO DELL'IMMOBILE DA PARTE DELLA REGIONE: LE PROPOSTE DELL'UDC PER CONCRETIZZARE IL PROGETTO DELL'EX-OSPEDALE DI LUCO DI MUGELLO

Nota congiunta di Marco Carraresi, Presidente del Gruppo UDC in Regione Toscana, Paolo Bassetti, capogruppo UDC in Provincia di Firenze, Angelo Farolfi, capogruppo CdL in Comunità Montana del Mugello, Margherita Bernoni, consigliere comunale a Borgo San Lorenzo. In relazione alla situazione del progetto di recupero dell'ex-ospedale di Luco di Mugello, anche alla luce di una recente risposta data dal presidente della Giunta regionale Martini a un'interrogazione del capogruppo Udc Carraresi, nella quale si ribadiscono gli impegni e ci si dice favorevoli alla trasformazione del protocollo d'intesa in accordo di programma.

Niente in contrario, dice il Presidente della Regione Martini? Bene, si passi ai fatti, e gli enti che firmarono il protocollo si ritrovino subito intorno a un tavolo per sottoscrivere un più impegnativo accordo di programma. Un atto che darebbe ben altre sicurezze per la realizzazione del progetto di recupero dell'ex-ospedale.

Redigere e sottoscrivere un accordo di programma sarebbe l'occasione decisiva per chiarire i punti che ancora rendono incerto l'intero progetto: si tratterebbe in particolare di rideterminare la tempistica, al fine di evitare nuovi ritardi, e di stabilire con chiarezza gli apporti economici di ciascun ente.

A tal proposito nell'accordo di programma è opportuno coinvolgere un soggetto, finora, poco spiegabilmente, lasciato fuori: la Sovrintendenza, anzi le Sovrintendenze ai Beni Artistici e Storici e ai Beni Architettonici. Soggetti che per gli interventi di salvaguardia della struttura potrebbero dare un loro essenziale contributo.

Riteniamo comunque che l'ostacolo spesso ricordato dagli amministratori locali, della maggiore spesa rispetto a quanto inizialmente previsto (peraltro le quantificazioni dei costi erano state effettuate dagli stessi enti), ovvero la mancanza di 2,6 milioni di euro, non possa far andare a monte un progetto così rilevante. E' cioè possibile –basta la volontà politica- indirizzare altri fondi, in quota parte, per coprire il fabbisogno. E la Regione può impegnarsi, più di quanto finora fatto, per inserire anche la struttura di Luco, negli accordi Stato-Regione per i beni culturali.

Regione che, a questo punto, deve procedere ad inserire la somma prevista per l'acquisto dell'immobile dall'ASL nel proprio bilancio, e ad attivare gli atti preliminari per tale operazione.

Firenze, 25 febbraio 2006